

## BIOGRAFIA:

Giovanni Gaias, aka “nannigroove” classe 1996 originario di Berchidda, entra nel mondo della musica all’età di nove anni presso la Banda Bernardo Demuro con la tromba, successivamente dopo qualche anno di studi decide di cambiare strumento, la batteria, frequentando così i corsi comunali di musica del suo paese. A quattordici anni forma la sua prima band rock’n’roll chiamata “ Gipsy Blues Band “, tre giovani ragazzi con tanta voglia di suonare e divertirsi. Con questa band inizia la gavetta con tante serate nei paesi limitrofi di Berchidda e contemporaneamente alla banda e al gruppo, entra a far parte della Funky Jazz Orchestra. Con la medesima ha partecipato a diversi festival tra cui il Time In Jazz, il Jazz Italiano per l’Aquila, composto un brano “Funky Town” e suonato con artisti di livello internazionale quali Mauro Ottolini, Gianluca Petrella, Funk Off e ovviamente Paolo Fresu. Sciolta la prima band forma un secondo gruppo composto sempre da quattro ragazzi del suo paese, gli “ Emplexis “ ; il genere cambia rotta passando per il funk, jazz, rock e anche con questo gruppo riesce ad avere delle belle soddisfazioni vincendo diversi contest, aprendo artisti del calibro di Giuliano Palma e partecipando per diversi anni al Sardinia Reggae Festival. In questo momento del suo percorso incontra il noto bluesman, cantante e chitarrista Francesco Piu, con il quale intraprende un percorso assiduo di live. All’inizio insieme alla sua band apriva i suoi concerti, dove ovviamente si svolgevano delle lunghe jam session nelle quali gli artisti potevano interfacciarsi tra di loro liberamente; da quel momento in poi Piu gli propone di fare qualche serata con lui e alla fine Gaias entra a far parte del suo ensemble: un power duo con un feeling che non aveva mai provato prima. Dopo essersi diplomato alle scuole superiori, inizia il suo percorso fuori da casa presso l’accademia musicale di Firenze, la Lizard, dove si diploma con il massimo dei voti dopo due anni di attività e in contemporanea suona con Piu in quasi tutta Italia e qualche data all’estero tra locali e festival, alternando studio e lavoro. In questi due anni ha aperto diversi artisti del calibro di Doyle Bramhall II, Trombone Shorty, Matt Schofield, Lurrie Bell, Vintage Trouble, partecipato a festival come Pistoia Blues Festival, Blues Sur Seine, Narcao Blues Festival, La Nuit Blues de Marnaz, Bitonto Blues Festival, Madame Guitar, Pignola in Blues, Calabria Blues Passion, Montecchio Blues Festival, Italian Blues River, Corbetta Blues Festival e tanti altri. Nell’estate 2017 ha registrato in studio per il disco di Jim Solinas e delle sessioni live dell’ultimo album di Piu. Tra Gennaio e Maggio 2018 Giovanni ha lavorato in maniera assidua al suo primo progetto discografico nel suo studio a Berchidda, mettendo in pratica anni di studio, viaggi e amore per la sua vita e la musica. Ha composto, arrangiato, mixato, cantato e suonato tutti gli strumenti da solo interfacciandosi solamente con il suo spirito, e successivamente ha invitato degli ospiti speciali per contornare il tutto. Il sound abbraccia diversi rami della black music, partendo dalla matrice funk che più lo rappresenta, passando poi per tutti i suoi derivati, abbracciando anche qualche sfumatura di pop. Il suo lavoro, “ Nannigroove Experience Vol. I “ è stato presentato alla trentunesima edizione di “Time In Jazz 2018”, “Il Jazz Italiano per L’Aquila”, “Blue Sunset Festival” , “Moncalieri Jazz Festival” [...] in versione hammond trio insieme a Jim Solinas all’hammond, bass, piano e synth e Giuseppe Spanu alla chitarra.